



“Musicreando a scuola”



Premessa

Il progetto “Musicreando a scuola” nasce come attività ludica finalizzata allo sviluppo dell’espressione creativa nel linguaggio, in particolar modo nei bambini “silenziosi” che devono arricchire o imparare da zero la lingua. Il progetto è un ausilio per tutti gli insegnanti, anche coloro che non suonano uno strumento, che hanno all’interno della classe dei bambini non italofofoni. Per metterlo in pratica è necessario infatti un tamburo o dei legnetti. Si parte da un gioco ritmico: l’insegnante prende il tamburo e fa battere le mani ai bambini in cerchio ogni volta che suona. Si passa poi a battere i piedi, poi mani-piedi insieme, e infine mani-piedi-

occhi chiusi. Il passo successivo è l'ascolto graduale delle parole-comandi: colora, disegna, siediti, vieni qui, vai al tuo posto, prendi un libro, prendi i colori, andiamo a mangiare, in fila, andiamo al bagno. Sempre con il tamburo o i legnetti l'insegnante esegue un suono associato alla parola -comando, ad esempio "colora". I bambini a quel punto riprodurranno prima la parola per almeno tre volte e poi si alzeranno a colorare nel tavolo. Si procede con le altre parole aggiungendone una al giorno e allargando i vocaboli in modo creativo e improvvisando. Si prepara inoltre un'agenda visiva con le parole comando, che tramite velcro adesivo saranno introdotte in un cartellone giorno per giorno e utilizzate durante l'anno scolastico nel momento in cui un bambino non avrà capito il comando.

La meraviglia che si riscontra ogni anno negli occhi dei bambini attraverso l'utilizzo degli strumenti musicali in classe è la chiave per intraprendere un comune tratto di strada con le piccole generazioni annidate nella scuola dell'infanzia. Le prime esili voci che si alzano in coro, ma soprattutto il silenzio di alcuni bambini, gettano le basi per la nascita del progetto, inteso come momento in cui si ampliano le capacità percettive del bambino e dove vengono alla luce le idee. Come scrive Bruner, «in ogni casa si dovrebbe fare festa quando un bambino parla».

A tre, quattro e cinque anni ci sono ancora molte competenze linguistiche che devono essere padroneggiate, soprattutto quelle relative alla capacità di riflettere sul linguaggio stesso. Ed è qui che entra in gioco la musica, intesa come momento creativo e canale privilegiato per la trasmissione dei messaggi. Attraverso di essa il bambino entra in relazione con l'insegnante, si lascia guidare, interagisce con le emozioni, apre e chiude il cerchio del silenzio. Infatti, così come avviene per lo sviluppo umano, essa si basa sul ritmo del nascere e del morire, ma non si nasce mai

una prima volta e non si muore mai per sempre. Educare con la musica diventata così un'attività formativa completa, volta all'acquisizione di molte competenze comuni a tutti gli ambiti d'esperienza.

UDA

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: IL SÉ E L'ALTRO I DISCORSI E LE PAROLE IMMAGINI, SUONI E COLORI					
COMPETENZA CHIAVE EUROPEE: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza.					
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	METODOLOGIA	ATTIVITA'	RISORSE	SPAZI, STRUMENTI E MATERIALI
<p>Arricchire nel bambino il proprio lessico</p> <p>Ascoltare e comprendere i comandi principali attraverso la musica</p> <p>Affinare la capacità d'ascolto</p> <p>Promuovere una relazione positiva con i compagni</p> <p>Usare la voce collegandola ai gesti, al ritmo e al movimento del corpo</p>	<p>Ascoltare suoni brevi associati ai comandi principali e riprodurli: colora, disegna, siediti, vieni qui, vai al tuo posto, prendi un libro, prendi i colori, andiamo a mangiare, in fila, andiamo al bagno</p> <p>Favorire il passaggio graduale dalla lingua del paese d'origine a quella italiana</p>	<p>La strategia di intervento privilegiata sarà la presentazione del personaggio "Il gufo canterino", il quale di giorno in giorno, presenterà una nuova "parola-comando"</p> <p>Narrazione,</p>	<p>Lettura di immagini</p> <p>Comprensione orale con supporti visivi riferiti ai comandi principali</p>	<p>Interne: tutti i docenti della classe</p>	<p>Classe, palestra e giardino.</p> <p>Canzoni ("Se sei felice", "La canzone dei colori", "Il pesciolino rosso", "Ci sono cose da fare ogni giorno", "La canzone della felicità", "L'inno d'Italia", "Il grillo John",</p>

<p>Saper ascoltare brevi messaggi tratti dalla vita quotidiana</p>	<p>Simbolizzare delle sequenze sonore e riprodurle</p> <p>Accrescere la capacità di ascolto</p>	<p>dialogo , drammatizzazione</p>			<p>“La macchina del capo”, “Era una casa molto carina”)</p>
<p>Saper salutare, rispondere a comandi che indicano una risposta fisica, saper capire ed eseguire le azioni della scuola</p>	<p>Produrre eventi sonori e musicali con la voce, con il corpo e con gli strumenti</p>	<p>Ascolto Osservazione dei bisogni</p> <p>Lavoro di gruppo</p>			<p>Cartelloni</p> <p>Immagini da attaccare su un'agenda visiva</p>
<p>Saper ascoltare e memorizzare sempre più parole nuove</p>	<p>Stabilire un rapporto tra suono/gesto/simbolo</p>	<p>Uscite didattiche sul territorio</p>			<p>Tamburo e legnetti</p>



ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Saper distinguere i suoni</p> <p>Saper sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze musicali</p>	<p>Ascolto attivo di fiabe musicali</p> <p>Produzione di sequenze ritmiche utilizzando voce, corpo e strumenti</p>
<p>UTENTI DESTINATARI</p>	<p>Tutta la classe</p>
<p>TEMPI</p>	<p>30 minuti al giorno</p>